

La **Piscina di Betzaeta** (in ebraico: *bet-hesed*, letteralmente: "casa della Misericordia"), ma nei mss. greci vi sono espressioni diverse:

BETZATA'

BETESDA

BETSAIDA

BELZETA

Aram. *Betzatà*, pecora

parall. greco *probatiké*

Periodo del Primo Tempio: la piscina superiore

La piscina fu costruita nell'VIII secolo a.C. e fu chiamata la *Piscina superiore* (in ebraico "הכירבה" len atanimon È secondo Libro dei Re: "העליונה").

« Il re d'Assiria mandò il tartan, il capo delle guardie e il gran coppiere da Lachis a Gerusalemme, al re Ezechia, con un grande esercito. Costoro salirono e giunsero a Gerusalemme; si fermarono al canale della piscina superiore, sulla strada del campo del lavandaio. » (2 Re 18,17)

« Il Signore disse a Isaia: Va' incontro ad Acaz, tu e tuo figlio Seariasùb, fino al termine del canale della piscina superiore sulla strada del campo del lavandaio. » (Isaia 7,3)

Periodo del Secondo Tempio: Le piscine per la preparazione degli animali

Delle altre piscine furono costruite nel III secolo a.C. dal sommo sacerdote Simone. Queste piscine erano utilizzate per lavare gli agnelli prima del loro sacrificio al Tempio. L'acqua era attrazione per molti malati perché poteva essere considerata un'acqua miracolosa proprio per le offerte di animali che venivano preparate per il Tempio.

Dal significato di "Piscina degli agnelli o delle pecore" derivava il nome "**Piscina probatica**" con cui è anche conosciuta.

Periodo Romano – santuario Esculapio-Serapide

Asclepio o **Esculapio** (greco Ἀσκληπιός, traslitterato Asklēpiós; latino *Aesculapius*) è un personaggio della mitologia greca.

In Grecia, Asclepio veniva venerato come il **dio della medicina, delle guarigioni e dei serpenti**. Molti riferimenti ad Asclepio sono stati ritrovati anche in ambito "occulto": la sua capacità di riportare in vita i morti lo rendeva difatti anche il dio invocato dai negromanti. il suo culto aveva il suo centro a Epidauro, ma era onorato anche a Pergamo.

IL VANGELO DI GIOVANNI CAP. 5

¹Dopo questi fatti, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ²A Gerusalemme, presso **la porta delle Pecore**, vi è una piscina, chiamata in ebraico **Betzatà**, con **cinque portici**, ³sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. [⁴] ⁵Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. ⁶Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». ⁷Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina **quando l'acqua si agita**. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». ⁸Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina». ⁹E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. ¹⁰Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». ¹¹Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». ¹²Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?». ¹³Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché **vi era folla in quel luogo**. ¹⁴Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». ¹⁵Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. ¹⁶**Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.** ¹⁷Ma Gesù disse loro: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». ¹⁸Per questo **i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo**, perché non soltanto **violava il sabato**, ma **chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio**.

[⁴] Alcuni mss. *“Un angelo infatti in certi momenti scendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo a entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto”*